

Edith

una ballerina all'inferno

To: Cast, Troupe, Partner
Edith The Movie project

Carissimi tutte e tutti,

E' con estremo piacere che vi scrivo alcune righe condividendo una notizia unica e (per certi versi) incredibile: **"Edith, una ballerina all'inferno"** è stato scelto per la messa in onda in prima serata e in chiaro su **RAI SCUOLA** nella giornata internazionale della Memoria, il prossimo **27 gennaio**: il servizio televisivo pubblico nazionale, fra migliaia di proposte provenienti da tutto il mondo, ha optato per il nostro lavoro, riempiendoci il petto di un sano e autentico orgoglio!

Quando siamo stati invitati al Festival internazionale del cinema per ragazzi di **Giffoni** e siamo stati riconosciuti con la statuetta **Impact Award**, pensavamo che quel prestigioso riconoscimento rappresentasse il culmine del nostro percorso e che spingersi oltre sarebbe stato quanto meno azzardato per una produzione indipendente come la nostra. Ma questo progetto ci aveva già insegnato che **osare e sognare non costa nulla** e anche se costa, si tratta di risorse ben investite: abbiamo, fiduciosi di questo, bussato alle porte della TV di Stato, sapendo che sarebbe stata l'impresa più ardua, fino a quando una di quelle porte si è a noi spalancata.

Ciliegina sulla torta... dopo la messa in onda in chiaro il film sarà pubblicato su **RAI PLAY**, la piattaforma televisiva gratuita più utilizzata in Italia. Significa che **"Edith, una ballerina all'inferno"** verrà visto da centinaia di migliaia, forse addirittura **milioni di persone**. Entreremo in migliaia di case, migliaia di famiglie, ci proporremo a un numero imprecisato e molto alto di occhi, uomini, donne, ragazzi... E questo sarà bellissimo! Vi entreremo in punta di piedi (o, per usare una metafora appropriata, vi entreremo **"in punta"**), bussando alle coscienze della gente e proponendo un nuovo modo di intendere il cinema, il nostro: un mix di arti, ognuna delle quali concorre allo stesso obiettivo, mettendo a fattor comune il meglio di quel che è in grado di trasmettere: la danza, la recitazione, la narrazione.

Riceveremo **complimenti e critiche** insieme, a molti (ci auguriamo) piacerà il nostro prodotto, ad altri forse meno, ma in ogni caso lanceremo a tutti un messaggio di grandissima potenza: **l'arte può sconfiggere il male, anche il più cupo**: l'uomo, quando crede fermamente in qualcosa, è più forte anche delle sue declinazioni più drammatiche e atroci. Nell'eterna lotta del bene contro il male, noi abbiamo dimostrato, raccontando questa storia, che il bene può prevalere anche quando il male è così cupo e profondo.

Ricordo bene **l'inizio di questa avventura** e la sua evoluzione. Era gennaio 2020, io e l'inesauribile Riccardo, insieme a Claudia e Luisa, proponemmo a Marco Cortesi di trasformare in un film la storia di Edith. E lui, neanche a dirlo... ne fu entusiasta! Decidemmo tutti insieme di gettare il



Edith

una ballerina all'inferno

cuore oltre l'ostacolo e buttarci, anima e corpo, in questa operazione. Nonostante tutto, nonostante la pandemia sarebbe iniziata da lì a pochi giorni, nonostante lo smarrimento di quei momenti bui... non ci fermammo: avevamo in mano una bella storia, un budget di poche (ma preziose) migliaia di euro (a quel tempo solo di "promesse") e il sogno di una location particolare. Quella storia si è trasformata in una sceneggiatura incisiva ed efficace, quelle poche migliaia di euro sono lievitate fino a diventare un budget più che significativo, quella location che sognavamo è divenuta la nostra "casa" per tutto il corso dello shooting, quei "matti che vogliono fare un film" sono diventati parte di un cast e di una troupe di grandissima qualità e di enorme professionalità, **senza distinzione fra professionisti e studenti.**

Poi ci venne in mente di tentare la carta della Polonia... **"perché non girare le ambientazioni a Birkenau?"** e come per magia un luogo visitato ogni anno da oltre 2 milioni di persone ci ha accordato il permesso per qualcosa che pensavamo fosse impossibile...

Tutto è accaduto con **una strana e magica alchimia**: al sorgere di un problema (e ce ne sono stati molti, alcuni dei quali sembravano irrisolvibili) sorgerà anche una soluzione, al sorgere di un'esigenza, ecco l'idea per colmarla, ad ogni timore, ecco una certezza...

No, amici miei, non è stata magia! E' stato magico, sì, ma non innaturale. Di questo mi sono convinto proprio oggi, all'apprendere della fantastica notizia di RAI: come mi ha ricordato Marco Cortesi in una lunga e appassionata telefonata, **l'esperienza di Edith The Movie è stata in primo luogo un'esperienza di vita per tutti noi.** Nessuno fra noi pensava di essere all'altezza di un film come questo, di una storia come questa, di un festival mondiale, di un'emittente nazionale... eppure è successo!

Edith The Movie ci insegna che **credendo a fondo e con tutte le nostre forze in un sogno, quel sogno può realizzarsi.** Anche quando la strada sembra tremendamente in salita, anche quando sembra tutto andare a rotoli, anche quando i problemi sembrano essere troppo grandi per essere risolti... nulla regge di fronte alla forza delle idee e dei sogni!

Volevamo fare un film, ci siamo regalati una scuola di vita come poche ne capitano nelle nostre esistenze! Questo ci accompagnerà per tutti gli anni che passeremo su questa terra!

Grazie per essere stati (e continuare ad essere) accanto a noi in questa "magica" e fantastica avventura!

Ed ora... **festeggiamo, che ce lo meritiamo tutti!**

Per Violet Moon
Emanuele Turelli

